

## **BANDI E ORDINI DEL GRANDUCATO DI TOSCANA – 29 MARZO 1817 - XXX**

Postiere di

Con la mia Circolare de' 30 Dicembre 1816 vi ho avvertito, che i Corrieri Ordinari Toscani non devono trasportare a forma degli Ordini prescritti dal Regolamento approvato da S.A.I. e R. il Nostro Clementissimo Sovrano ne' 26 Novembre detto, che un' solo Forestiere.

Io ho avuto sicuri rapporti che i detti Corrieri si fanno lecito contro gli Ordini Sovrani di prendere due Forestieri, quantunque il Legno prescritto dal Regolamento non debba contenere che due Persone, cioè il Corriere, che non deve mai abbandonare il Legno, ed un solo Forestiere.

Se d'ora in avanti si commetteranno dai Corrieri simili mancanze contrarie ai Sovrani Comandi, saranno immediatamente messi a terra, e sospesi dall'esercizio di Corriere.

Viene ordinato espressamente a tutti i Postieri tanto delle Città, come di Campagna della Toscana, di non fare attaccare i Cavalli al Legno dei Corrieri, qualora nel medesimo vi siano più di due Persone, cioè il Forestiere, ed il Corriere.

Qualora i detti Corrieri ricevessero il secondo Forestiere fuori di Posta, il Postiglione che lo accompagna non dovrà permetterlo, e persistendo il Corriere, dovrà farne il rapporto al Postiere di lui Principale, che ne informerà subito il Soprintendente Generale delle Poste, ed il Postiere successivo non dovrà fare attaccare i Cavalli al Legno del Corriere giunto che sia alla di lui Posta.

Se il Postiglione mancherà ad un tale Ordine sarà gastigato con otto giorni di carcere per la prima volta, e per la seconda sarà immediatamente inabilitato a servire a tutte le Poste della Toscana.

Procurate pertanto di osservare, e fare egualmente osservare esattamente ai vostri Subalterni gli Ordini contenuti nella presente mia Circolare, che dovrete conservare unita al Regolamento Generale delle Poste de' 12 Agosto 1814 per non obbligarvi a prendere sopra di Voi delle forti risoluzioni per l'inosservanza degli Ordini suddetti.

Firenze dal Dpartimento Generale delle Poste

Li 29. Marzo 1817

Il Soprintendente Generale